



Arcidiocesi
di Trani-Barletta-Bisceglie

Trani - Parrocchia Spirito Santo
giovedì 15 ottobre 2026 - ore 20.00



missio



**100° GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE**
UNO IN CRISTO
2026 *uniti*
nella missione

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

INTRODUZIONE

Guida:

Questa sera ci raccogliamo come Chiesa convocata dal Signore, provenienti da esperienze, età e cammini diversi, ma uniti dall'unica chiamata del Vangelo.

La missione nasce dall'incontro con Cristo e si alimenta nella comunione fraterna. Non siamo inviati da soli: il Signore ci raduna come un solo corpo perché il mondo possa riconoscere il suo amore.

In questa veglia ascolteremo testimonianze missionarie, porteremo davanti all'altare i colori dei continenti, rinnoveremo il nostro "sì" al Vangelo e affideremo al Signore i popoli e le Chiese della terra.

Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo, perché questa preghiera accenda in noi il desiderio di essere missionari di speranza, di pace e di fraternità nella vita di ogni giorno.

In piedi.

1

La Schola e i presenti eseguono il canto

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

*R. Jesus Christ you are my life,
alleluia, alleluia.
Jesus Christ you are my life,
you are my life, alleluia.*

1. Tu sei via, sei verità,
Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a te
vivremo in te per sempre.

2. Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a te
cantando la tua gloria.

3. Nella gioia camminerem,
portando il tuo Vangelo;
testimoni di carità,
figli di Dio nel mondo. **R.**

SEGNO DI CROCE e SALUTO

L'Arcivescovo, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Quindi saluta il popolo:

2 **L**a grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE

L'Arcivescovo rivolge ai presenti la seguente esortazione:

Carissimi fratelli e sorelle,
in questa veglia il Signore ci chiama ancora una volta
a riscoprire la bellezza di essere Chiesa missionaria.
Viviamo tempi segnati da guerre, divisioni, paure e solitudini,
ma il Vangelo continua a generare comunione, speranza e fraternità.
La missione non appartiene soltanto a chi parte per terre lontane:
essa riguarda ogni battezzato, ogni comunità, ogni famiglia.
Questa sera vogliamo metterci in ascolto della Parola di Dio,
e del grido di tanti popoli che attendono
segni concreti di pace e di amore.
Affidiamo questa veglia al Signore
perché rinnovi in noi la gioia dell'annuncio
e ci renda davvero "uno in Cristo, uniti nella missione".

Breve pausa di silenzio.

ORAZIONE

L'Arcivescovo con le braccia allargate pronuncia l'orazione:

O Dio, che hai voluto la tua Chiesa
sacramento di salvezza per tutte le genti
per continuare l'opera salvifica di Cristo sino alla fine dei secoli,
ridesta i cuori dei tuoi fedeli e concedi loro di sentirsi chiamati
a operare per la salvezza di ogni creatura,
fino a quando da tutti i popoli sorga e cresca una sola famiglia,
un solo popolo che ti appartenga.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Seduti.

3

I. UN CUORE RICONCILIATO PER LA MISSIONE

Guida:

Prima di accogliere la Parola del Signore e rinnovare il nostro impegno missionario, siamo invitati a guardare con sincerità il nostro cuore.
La missione nasce da una Chiesa che si lascia convertire dal Vangelo. Per questo chiediamo perdono al Signore per tutte le volte in cui abbiamo ferito la comunione, chiuso il cuore all'altro, taciuto davanti alle ingiustizie o vissuto senza il coraggio della testimonianza.
Con umiltà affidiamo a Dio le nostre fragilità, certi che la sua misericordia può trasformarci in autentici discepoli missionari.

1. PER LE DIVISIONI NELLA CHIESA

Lettore 1:

«**P**erché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai inviato» (Gv 17, 21).

Tutti:

Signore Gesù, tu che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti fossimo una cosa sola, segno credibile del tuo amore nel mondo, ti chiediamo perdono per le nostre divisioni.

Troppo spesso ci lasciamo guidare dall'orgoglio, dalle incomprensioni, dalle gelosie e dai giudizi reciproci ferendo il volto della Chiesa.

Perdona la nostra incapacità di riconoscerci fratelli e insegnaci a custodire l'unità nella carità, nell'ascolto e nel servizio reciproco.

Canone

4

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

2. PER LA MANCANZA DI ASCOLTO E ACCOGLIENZA

Lettore 1:

«**E**ro straniero e non mi avete accolto ...» (Mt 25, 43).

Tutti:

Signore Gesù, ti sei fatto vicino a ogni persona: hai ascoltato il grido dei poveri, accolto gli esclusi e ridato dignità a chi era rifiutato da tutti.

Ti chiediamo perdono per le tante volte che abbiamo fatto fatica ad accogliere chi è diverso da noi per cultura, provenienza, sensibilità o condizione di vita.

Perdona la durezza del nostro cuore e donaci uno sguardo capace di riconoscere in ogni persona la tua presenza viva.

Canone

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

3. PER L'INDIFFERENZA DAVANTI ALLE INGIUSTIZIE DEL MONDO

Lettore 1:

«**I**mparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova» (Is 1, 17).

Tutti:

Signore Gesù, tu che ci chiami ad essere voce per chi non ha voce e segno della tua giustizia in mezzo agli uomini, ti chiediamo perdono per le nostre indifferenze.

Troppo spesso restiamo in silenzio dinanzi alle guerre, alla fame, allo sfruttamento, alle discriminazioni e alle povertà che feriscono il mondo.

Perdona la nostra indifferenza e rendici missionari capaci di compassione, di coraggio e di impegno concreto per la pace, la giustizia e la difesa degli ultimi.

Canone

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

5

4. PER LE INCOERENZE NEL RAPPORTO CON IL MONDO

Lettore 1:

«**V**oi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?» (Mt 5, 13).

Tutti:

Signore Gesù, che ci inviti a essere sale della terra e luce nel mondo, ti domandiamo perdono per le profonde incoerenze che segnano la nostra vita personale e comunitaria.

Pur dicendoci tuoi discepoli, spesso viviamo secondo la logica del mondo: inseguiamo il successo, il prestigio, il possesso e il benessere personale.

Perdona le nostre incoerenze e insegnaci a vivere con uno stile evangelico credibile, semplice e luminoso.

Canone

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

5. PER LA MANCANZA DI COMUNIONE NELLA MISSIONE

Lettore 1:

Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi (Lc 10, 1).

Tutti:

Signore Gesù, che hai inviato i discepoli a due a due, dando uno stile comunitario alla missione e perché nessuno annunciasse il Vangelo contando solo sulle proprie forze.

Ti chiediamo perdono per il modo isolato e individualista con cui spesso viviamo il nostro impegno missionario.

Perdona la nostra scarsa comunione e donaci il coraggio di costruire relazioni fraterne, capaci di collaborazione, corresponsabilità e fiducia reciproca.

Canone

6

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

In piedi.

L'Arcivescovo con le braccia allargate pronuncia la seguente orazione:

Dio onnipotente e misericordioso, che non si stanca mai di rialzarci, accolga il nostro pentimento sincero.

Purifichi il nostro cuore dalle chiusure, guarisca le nostre divisioni e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, affinché possiamo ripartire con coraggio ed essere, nel mondo, testimoni credibili della tua Pasqua e profeti di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Seduti.

II. LA PAROLA CHE INVIA

SALMO RESPONSORIALE

Sal 67

Salmista:

℟. Splenda su di noi il tuo volto, o Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

7

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **℟.**

In piedi.

CANTO AL VANGELO

℟. Alleluia, alleluia.

Da chi andremo, chi ascolteremo, se non ci parli tu?
Tu solo hai parole di vita eterna.

℟. Alleluia.

✠ VANGELO

Andate e fate discepoli tutti i popoli.

Diacono:

℣. Il Signore sia con voi.

℟. **E con il tuo spirito.**

℣. Dal Vangelo secondo Matteo

28, 16-20

℟. **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

℣. Parola del Signore.

℟. **Lode a te, o Cristo.**

Seduti.

OMELIA

III. LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE

Guida:

La missione ha il volto concreto di uomini e donne che ogni giorno scelgono di vivere il Vangelo accanto ai popoli, ai poveri, ai piccoli e agli esclusi.

Ascolteremo ora alcune testimonianze missionarie. Sono storie di incontro, fraternità, fatica e speranza, nelle quali Cristo continua a rendersi presente. Al termine delle testimonianze, durante il canone, verranno portati ai piedi dell'altare i drappi colorati, segno dei cinque continenti.

I diversi colori non rappresentano divisione, ma la bellezza di una Chiesa universale: popoli differenti, culture diverse, lingue e volti molteplici riuniti nell'unico amore di Cristo.

Come in un solo mosaico, ogni continente porta il proprio dono alla missione della Chiesa e insieme testimoniamo che il Vangelo è destinato a tutti i popoli.

Testimonianze.

9

Canone

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Durante il canone vengono portati i drappi dei cinque continenti.

Lettore 2:

«Il genere umano, Signore, è chiamato a vivere sulla terra
ciò che le tre Persone divine vivono nel cielo: *la convivialità delle differenze.*

Nel cielo, più persone mettono tutto in comunione
sul tavolo della stessa divinità,

così che fra loro rimane intrasferibile solo l'*identikit personale* di ciascuno,
che è rispettivamente l'essere *Padre*, l'essere *Figlio*, l'essere *Spirito Santo*.

Sulla terra, gli uomini sono chiamati a vivere
secondo questo archetipo trinitario:

a mettere, cioè, *tutto in comunione sul tavolo della stessa umanità*,

trattenendo per sé solo ciò che fa parte del proprio *identikit personale*.

Ecco, cos'è la pace, Signore: la convivialità delle differenze!». [...]

«*La pace è convivialità.*

È mangiare il pane insieme con gli altri, senza separarsi.

E l'altro è un volto da scoprire, da contemplare,
da togliere dalle nebbie dell'omologazione, dell'appiattimento.

Un volto da contemplare, da guardare e da accarezzare.

e la carezza è un dono.

La carezza non è mai un prendere per portare a sé, è sempre un dare.

E la pace cos'è?

È convivialità delle differenze.

È mettersi a sedere alla stessa tavola fra persone diverse,
che noi siamo chiamati a servire».

da *Pensieri e parole* di Tonino Bello, Paoline, 2013

Canto

10

CON TE CAMMINERÒ

1. Mi hai chiamato ed ora sono qui.

La mia vita ormai, Signore,

trova senso solo in te.

Cerco nel profondo e tu ci sei.

Guardo intorno e poi ti trovo

accanto a me.

R. Insieme a te camminerò.

In ogni volto, in ogni pianto

io ti riconoscerò.

Ti seguirò ovunque andrai.

Io con te camminerò.

2. Come servo sei venuto qui

per chi è solo e chi è ferito,

per chi vive in povertà.

Ora, oh Signore, manda me,

segno del tuo amore per l'umanità.

R. Insieme a te camminerò ...

*Tu sei qui, sei con noi,
sempre accanto a noi.*

3. Nel dolore di chi non ha più una casa,
tu sei lì.
Nel silenzio di chi ha perso ogni speranza,
tu sei lì.
Nei rimpianti, nei miei dubbi
e nel buio delle mie fragilità,
tu sei lì. **R.**

In piedi.

IV. PREGHIERA DEL SIGNORE, MANDATO MISSIONARIO E BENEDIZIONE

11

PREGHIERA DEL SIGNORE

Arcivescovo:

Rivolgiamo ora al Padre la nostra preghiera.
Con la fiducia dei figli, uniti a tutti i popoli della terra,
preghiamo come Gesù ci ha insegnato:

Tutti dicono:

Padre nostro ...

Guida:

Dopo aver ascoltato la Parola del Signore, le testimonianze missionarie e aver invocato il Signore, siamo chiamati ora a rinnovare il nostro “ecomì”. La missione non è soltanto un’esperienza per alcuni, ma una chiamata che nasce dal Battesimo e raggiunge ogni credente. Nel mandato missionario che vivremo tra poco, la Chiesa affida a tutti noi la responsabilità di essere testimoni del Vangelo nelle nostre famiglie, nelle comunità, nei luoghi di

vita e di lavoro. Apriamo il cuore allo Spirito Santo, perché ci renda capaci di portare Cristo al mondo con semplicità, coraggio e gioia.

Arcivescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle,
il Signore ci invia ancora una volta nel mondo
come testimoni del suo amore.

Andate nelle vostre case, nelle comunità,
nelle strade della vita quotidiana,
portando il Vangelo della pace,
custodendo la comunione,

12 servendo i poveri
e seminando speranza.

Lo Spirito Santo renda ciascuno di voi
discepolo missionario credibile e gioioso.

Vi doni occhi capaci di riconoscere Cristo nei fratelli,
mani pronte a servire,
cuori aperti all'accoglienza
e parole capaci di annunciare il Vangelo.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

CONGEDO

Diacono:

Siate nel mondo segni vivi dell'amore di Cristo.
Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Guida:

A conclusione di questa veglia di preghiera verrà consegnata a ciascuno una tessera con l'immagine di un santo o di una santa missionaria. Ogni santo porta con sé il volto di un continente, di un popolo e di una storia di fede. Accogliamo questo segno non come un semplice ricordo, ma come un piccolo impegno missionario personale.

Siamo invitati, durante questo anno, a pregare per il continente affidato alla nostra intercessione, per i missionari, per le Chiese locali, per chi soffre a causa della guerra, della povertà o dell'ingiustizia, e per tutti coloro che ancora attendono una parola di speranza.

La comunione missionaria nasce anche così: nella preghiera reciproca, nella memoria dei popoli e nella consapevolezza che siamo davvero Uno in Cristo, uniti nella missione.

Canto in onore della Madonna

13

AVE MARIA

R. Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.

1. Donna dell'attesa e madre di speranza.

Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio.

Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore.

Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero.

Ora pro nobis.

R. Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.

2. Donna del deserto e madre del respiro.

Ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo.

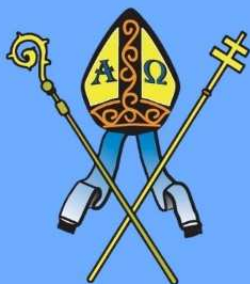
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno.

Ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore.
Ora pro nobis.

℟. Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.



Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie
a cura dell'Ufficio Evangelizzazione
e Cooperazione tra i Popoli